

MANUALE di FORMAZIONE ed INFORMAZIONE

Corso di FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA
ai sensi dell'artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08

L'organizzazione della gestione dell'emergenza alla luce del D. Lgs. 81/2008

INDICE

IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PREVEDERE PER OGNI PLESSO

ELENCO DEGLI INCARICATI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

A - Figure sensibili addette all'evacuazione

B - Figure sensibili addette all'antincendio

C - Addetti al primo soccorso

D - Squadra di evacuazione

D1) COORDINATORE DELLE EMERGENZE

D2) ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME

D3) ADDETTO DISTACCO CORRENTE ELETTRICA

D4) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA

D5) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA

D6) ADDETTO APERTURA E CONTROLLO CANCELLO

D7) ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO

D8) ADDETTO INTERRUZIONE DEL TRAFFICO

D9) ADDETTO CONTROLLO AL PIANO

ALTRE FIGURE ADDETTE ALL'EVACUAZIONE

D10) RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTE DI TURNO)

D11) ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI

D12) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA

IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81

Il D.Lgs. 81/2008 - Testo Unico della sicurezza ha abrogato il D. Lgs. 626/94 e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati.

Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Note

Relativamente al punto 3: in particolare chi gestisce il bar e/o la persona esterna che interviene durante la ricreazione per la vendita di alimenti ecc.

Le società e/o persone che intervengono, all'interno della struttura scolastica, per attività di vario genere ovvero: maestranze, gli addetti al controllo degli estintori e degli idranti, operatori inviati dal Municipio/Provincia, manutentori degli ascensori etc., devono essere muniti di lettera di presentazione del

Committente.

Si ricorda che l'art. 59 (Sanzioni per i lavoratori) così recita: 1. I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);
- b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PREVEDERE PER OGNI PLESSO

La gestione delle situazioni di emergenza presuppone la previa individuazione e formazione di una serie di figure individuali e di strutture organizzative, interne all'istituto scolastico. Di seguito si elencano le figure a cui è affidata l'esecuzione di specifici compiti.

Elenco degli incaricati della gestione dell'emergenza

Questa scheda con i nominativi degli incaricati per l'anno scolastico in corso, sarà conservata (dal primo giorno fino alla fine dell'anno) nel registro di classe, presso le postazioni dei collaboratori (bene in vista) e nella bacheca della sicurezza, in maniera che tutti i lavoratori possano conoscere i responsabili della sicurezza nel proprio plesso.

L'elenco sarà inoltre pubblicizzato con apposita circolare firmata da tutti i lavoratori.

A - Figure sensibili addette all'evacuazione

FIGURE SENSIBILI nominate dal Dirigente come suoi collaboratori

	Nominativo
Figura sensibile evacuazione (esempio)	BIANCHI SERGIO
Figura sensibile evacuazione (esempio)	ROSSI MARIO

Le figure sensibili addette all'evacuazione devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- 4 ore (per edifici a basso rischio di incendio);
- 8 ore (per edifici a medio rischio di incendio);
- 16 ore (per edifici ad alto rischio di incendio);
- corsi periodici di aggiornamento, ex art.37, comma 9, D. Lgs. 81/08. (D.M. 10/03/1998)

Compiti delle Figure sensibili addette all'evacuazione:

A1) Controllare che le uscite di sicurezza siano:

- ✓ a norma (provviste di maniglioni antipánico e apertura minima 60-90-120 cm); (Sì/No)
- ✓ siano tenute sgombre da qualunque impedimento (nel raggio di tre metri); (Sì/No)
- ✓ siano adeguatamente segnalate; (Sì/No)
- ✓ non siano mai chiuse a chiave durante l'orario scolastico; (Sì/No)
- ✓ se a vetri, siano provviste di segnaletica ad altezza d'occhi (di docenti e discenti). (Sì/No)

A2) Verificare che le porte di ciascun ambiente si possano aprire nel senso dell'esodo, altrimenti segnalarlo.

A3) Controllare che all'interno di ogni porta di ciascun ambiente (aule, uffici, sale riunioni, teatro, palestra, bagni, ecc.) sia affissa la planimetria con le vie di fuga.

A4) Controllare che presso i punti "caratteristici" ci siano le tabelle informative con i numeri telefonici. (Sì/No)

A5) Controllare che sia messa in opera la segnaletica relativa alla via di fuga. (Sì/No)

A6) Avvertire il Dirigente scolastico nel caso in cui la campanella non fosse udibile ovunque.

A7) Accertare il corretto funzionamento di tutte le luci di emergenza. (Sì/No)

A8) Annotare, sul Registro dei controlli periodici, le documentazioni presenti nell'Istituto o farle richiedere se mancanti, tipo:

- a) certificato d'agibilità;
- b) certificato di collaudo statico;
- c) dichiarazione dell'avvenuta verifica dell'idoneità statica;
- d) piano d'evacuazione;
- e) planimetrie aggiornate dell'edificio.

Altri dati relativi ai punti sopra descritti sono riportati sul Registro dei controlli periodici.

Nota: qualsiasi controllo con esito negativo va dettagliatamente segnalato per iscritto al Dirigente Scolastico (datore di lavoro).

B - Figure sensibili addette all'antincendio

Figura sensibile antincendio (esempio)	Nominativo BIANCHI SERGIO
Figura sensibile antincendio (esempio)	ROSSI MARIO

Le figure sensibili addette all'antincendio devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di: - 4 ore (per edifici a basso rischio di incendio);

- ✓ 8 ore (per edifici a medio rischio di incendio);
- ✓ 16 ore (per edifici ad alto rischio di incendio);
- ✓ corsi periodici di aggiornamento, ex art.37, comma 9, D. Lgs. 81/08 (D.M. 10/03/1998)

Compiti delle Figure sensibili addette all'antincendio:

B1) Verificare che gli estintori:

- a) siano controllati ogni sei mesi;
- b) siano tutti correttamente installati, con l'impugnatura ad un'altezza massima di circa m 1,50 da terra;
- c) siano tutti numerati progressivamente (anche quelli situati nella cabina ascensore o nel locale caldaia);
- d) nei locali più grandi (palestra, teatro ecc.) siano almeno due e posti vicino alle uscite di sicurezza (minimo uno ogni 200 mq);
- e) siano segnalati dagli appositi cartelli, correttamente installati.

B2) Controllare che gli idranti:

- a) siano regolarmente sottoposti a manutenzione (ogni anno);
- b) siano numerati (vedi punto c) precedente);
- c) siano segnalati (vedi punto e) precedente).

B3) Verificare che le tende installate siano ignifughe, visionando in segreteria la relativa certificazione e, se mancante, facendola richiedere.

B4) Segnalare la presenza di sostanze infiammabili o pericolose (per es.: alcool, detersivi, prodotti chimici ecc.) poste alla portata di chiunque, imponendo di riporle in un magazzino idoneo. (Sì/No)

B5) Richiedere un controllo dei laboratori dove vengono usati materiali infiammabili o prodotti chimici.

B6) Dell'ascensore (o montacarichi) e della caldaia:

- a) Richiedere alla Ditta incaricata della manutenzione una fotocopia del libretto di caldaia e/o di cabina;
- b) verificare la regolare esecuzione dei controlli affidati dalle Ditte di manutenzione degli impianti e richiedere fotocopia dei verbali rilasciati in occasione dei suddetti controlli.

B7) Annotare sul Registro dei controlli periodici:

- a) il certificato di collaudo dell'impianto elettrico;
- b) il certificato di collaudo dell'impianto gas della caldaia – impianto termico;
- c) il certificato di prevenzione incendi (C.P.I.);
- d) la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
- e) la dichiarazione di conformità dell'impianto di riscaldamento;
- f) il mod. ISPESL "A1" d'omologazione dei dispositivi contro le scariche elettriche;
- g) il mod. ISPESL "B1" d'omologazione dell'impianto di messa a terra;
- h) le avvenute verifiche degli estintori e degli idranti;
- i) le verifiche dell'impianto gas della caldaia – impianto termico;
- j) le verifiche del regolare funzionamento dei dispositivi contro le scariche elettriche;
- k) le verifiche del funzionamento dell'impianto di messa a terra.

Altri dati relativi ai punti sopra descritti sono riportati sul Registro dei controlli periodici.

Nota: qualsiasi controllo con esito negativo va dettagliatamente segnalato per iscritto al Dirigente Scolastico (datore di lavoro).

C - Addetti al primo soccorso

ADDETTO SQUADRA di PRIMO SOCCORSO

	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso (esempio)	BIANCHI SERGIO
Figura sensibile primo soccorso (esempio)	ROSSI MARIO

Le figure sensibili addette al primo soccorso devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- ✓ 12 ore tenuti da personale medico abilitato
- ✓ 4 ore di aggiornamento, ogni 3 anni

(D.M. 388/2003)

Compiti delle Figure sensibili addette al primo soccorso:

C1) Controllare che la cassetta di primo soccorso ed il pacchetto di medicazione siano sempre provvisti del materiale necessario ed eventualmente ordinare in segreteria ciò che manca o i medicinali scaduti da sostituire (secondo l'elenco contenuto nel D.M. 388/2003).

C2) Provvedere, nel caso una persona sia colpita da malore o coinvolta in un incidente ad osservare, riflettere e poi agire come di seguito:

- a) capire l'urgenza dell'intervento, a seconda che si tratti di:
 - ✓ emergenza (situazione in cui è necessario intervenire immediatamente);
 - ✓ urgenza (situazione in cui si richiede un soccorso rapido, di gravità minore rispetto all'emergenza);
 - ✓ situazione grave (situazione importante ma non urgente – es.: malattia cronica);
- b) osservare la situazione e neutralizzare i pericoli;
- c) esaminare rapidamente l'infortunato, praticare interventi prioritari, se possibile, farlo mettere in posizione laterale di sicurezza, senza somministrare mai farmaci;
- d) chiamare aiuto e correre a telefonare al 118;
- e) in attesa di soccorsi qualificati, sostenere l'infortunato nelle funzioni vitali e dargli conforto.

C3) Provvedere ad effettuare la telefonata al pronto soccorso nel caso di un infortunio;

C4) Nel corso della telefonata di cui sopra dare le seguenti informazioni:

- a) nome, cognome, scuola e qualifica di chi chiama;
- b) descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, malore, caduta, ecc.);
- c) luogo dell'incidente (città, via, numero civico, percorso per raggiungerlo);
- d) quanti infortunati ci sono e se sono o no coscienti;
- e) telefono dal quale si chiama.

C5) Registrare sul Libro dei controlli periodici :

- a) autorizzazione sanitaria;
- b) dichiarazione del servizio igiene pubblica ASL.

Altri dati relativi ai punti sopra descritti sono riportati sul Registro dei controlli periodici

D - Squadra di evacuazione

SQUADRA di EVACUAZIONE

	Nominativo	Sostituto
Diffusione segnali di allarme (esempio)	BIANCHI SERGIO	ROSSI MARIO
Chiamata di soccorso (esempio)	BIANCHI SERGIO	ROSSI MARIO
Responsabile dell'evacuazione della classe	Insegnante presente	
Studenti apri-fila e chiudi-fila	Da indicarsi sul "foglio delle presenze" di ogni classe	
Assistenza evacuazione diversamente abili	Da indicarsi sul "foglio delle presenze" di ogni classe	

Controllo operazioni di evacuazione	
piano terra	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Controllo operazioni di evacuazione	
piano primo	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Controllo presenze	
Classe - compilazione allegato 1	Insegnante
Controllo presenze	
Zona di raccolta - compilazione allegato 2	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Interruzione erogazione idrica (esempio)	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Interruzione erog. gasolio centrale	
termica	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Interruzione erogazione gas cucina	Incaricato della Ditta di ristorazione
Interruzione erogazione	
energia elettrica	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Apertura e controllo cancello	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO
Interruzione del traffico	BIANCHI SERGIO ROSSI MARIO

D1) COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Nominativo del COORDINATORE delle EMERGENZE: BIANCHI SERGIO

Nominativo del sostituto COORD. delle EMERGENZE: ROSSI MARIO

Figura cardine della gestione dell'emergenza, dovrà prendere decisioni rapide in merito alle azioni da attuare; sarà coadiuvato dai componenti la SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI.

Nel caso in cui il COORDINATORE DELLE EMERGENZE non sia il Dirigente scolastico, quest'ultimo dovrà essere reperibile in luogo prestabilito per essere prontamente informato delle decisioni prese nell'emergenza.

Compiti del Coordinatore delle emergenze:

- ✓ Avvertito di una presunta situazione di emergenza, provvede a far emanare il segnale di preallarme per attivare i componenti della SQUADRA DI EMERGENZA ed allertare i presenti;
- ✓ Si porta sul luogo dell'emergenza per valutare, assieme alla SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, la situazione: natura ed entità dell'emergenza, da cui la necessità di far evacuare l'edificio o meno;
- ✓ Impartisce l'ordine di evacuazione (o di fine emergenza);
- ✓ Coordina eventuali azioni di primo intervento da parte della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, se effettuabili senza pericolo;
- ✓ Impartisce all'ADDETTO l'ordine di effettuare le telefonate di emergenza agli idonei mezzi di soccorso esterni;
- ✓ Coordina l'attività di controllo delle presenze nel luogo sicuro ed effettua le opportune verifiche alla luce di quanto riportato nei verbali di presenza;
- ✓ Si mette a disposizione dei soccorritori esterni;
- ✓ Impartisce l'ordine di fine emergenza, previa verifica da parte della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI del ripristino delle condizioni di sicurezza.

D2) ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME

- ✓ Darà il segnale di PREALLARME (tre suoni brevi, in genere con campanella della scuola) e avvertito della decisione presa dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE, darà il segnale di ALLARME (suono continuo e prolungato in genere con la campanella, se manca energia elettrica, con tromba ad aria compressa);
- ✓ Avvertito dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE, darà il segnale di FINE EMERGENZA (tre suoni intermittenti lunghi con tromba ad aria compressa).

D3) ADDETTO DISTACCO CORRENTE ELETTRICA

- ✓ Avvertito il segnale di preallarme, interromperà l'erogazione della corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale del quadro elettrico principale;
- ✓ Avvertito il segnale di fine emergenza, provvederà a ripristinare l'erogazione della corrente dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto elettrico.

D4) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA

Avvertito il segnale di allarme, si recherà presso la centrale termica e ne azionerà la saracinesca in modo da interrompere il passaggio di gas combustibile;
Avvertito il segnale di fine emergenza, provvederà a ripristinare l'erogazione del gasolio della centrale termica.

D5) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA

- ✓ Avvertito il segnale di allarme, si recherà presso la saracinesca dell'impianto idrico e la chiuderà in modo da interrompere l'afflusso dall'acqua sanitaria agli ambienti scolastici;
- ✓ Avvertito il segnale di fine emergenza, provvederà a ripristinare la fornitura dell'acqua dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto idrico.

D6) ADDETTO APERTURA E CONTROLLO CANCELLO

- ✓ Avvertito il segnale di allarme, si porterà subito in corrispondenza del cancello e provvederà alla sua apertura;
- ✓ Stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso;
- ✓ Avvertito il segnale di fine emergenza, provvederà alla chiusura del cancello.

D7) ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO

Avvertito il segnale di allarme, effettuerà la telefonata, secondo l'emergenza in corso:

EVENTO	ORGANISMO DI SOCCORSO	NUMERO DI TELEFONO
Incendio	Vigili del fuoco	115
crollo di edificio	Carabinieri, Vigili del fuoco	115
fuga di gas	Vigili del fuoco	115
nube di fumo	Vigili del fuoco	115
Infortunio	Pronto soccorso	118

Il Pronto Soccorso più vicino è situato presso

.....
La farmacia più vicina, è localizzata

.....
Ditta di manutenzione impianto caldaia

.....
Ditta di manutenzione impianto idrico

.....
Ditta di manutenzione impianto elettrico

.....
Ditta di manutenzione impianto di sollevamento

.....
(tabella sempre presente vicino ai telefoni, in segreteria, in portineria, ecc.)

D8) ADDETTO INTERRUZIONE DEL TRAFFICO

- ✓ Avvertito il segnale di preallarme indosserà il giubbotto ad alta visibilità in dotazione;
- ✓ Avvertito il segnale di allarme si porterà subito nel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico;
- ✓ Terminato il passaggio delle classi e dei lavoratori, raggiungerà a sua volta il luogo sicuro;
- ✓ Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà ad una nuova interruzione del traffico, fino all'attraversamento di tutte le classi e dei lavoratori.

D9) ADDETTO CONTROLLO AL PIANO

Nel caso in cui si trovi di fronte ad una emergenza, deve avvertire immediatamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed attenersi alle disposizioni da questi impartite.

Avvertito il segnale di preallarme:

- ✓ interromperà ogni attività
- ✓ rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Avvertito il segnale di allarme:

- ✓ provvederà a favorire il deflusso ordinato dal piano, anche aprendo eventuali porte di uscita con apertura contraria al verso dell'esodo;
- ✓ Vieterà l'uso degli ascensori, e delle scale o percorsi non di sicurezza;
- ✓ Verificherà l'avvenuta evacuazione dai servizi igienici e dai locali impiegati per la didattica (provvedendo, qualora possibile in sicurezza, alla chiusura delle porte lasciate in stato di apertura;
- ✓ Procederà alla propria evacuazione

Avvertito il segnale di fine emergenza:

- ✓ Provvederà a coordinare il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- ✓ Riprenderà la propria postazione di lavoro.

Altre figure addette all'evacuazione:

D10) RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTE DI TURNO)

Avvertito il segnale di preallarme:

- ✓ Interromperà la lezione o qualsiasi altra attività (anche per le prove di evacuazione)
 - nel caso in cui sia un collaboratore al piano, incaricato di sostituire il docente componente della squadra di prevenzione incendi o di quella di primo soccorso, interromperà le proprie occupazioni e si porterà nella classe assegnatagli
- ✓ farà preparare gli alunni ad una possibile evacuazione: dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco (al massimo potranno indossare il soprabito, se nelle immediate vicinanze) e disporsi dietro al ragazzo apri-fila; ultimo sarà il ragazzo chiudi-fila (l'uno e l'altro preventivamente designati).
- ✓ ricorderà ai ragazzi la necessità di:
 - non correre, non spingere, mantenere la calma
 - non usare l'ascensore
 - non allontanarsi dal gruppo
 - seguire i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione

- una volta giunti nel luogo sicuro, non allontanarsi dal gruppo della classe
- ✓ prenderà il registro di classe

Avvertito il segnale di allarme:

- ✓ dovrà condurre i ragazzi fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda
- ✓ giunti al luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe)

Avvertito il segnale di fine emergenza:

condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività

D11) ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI

(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili, anche solo temporanei)

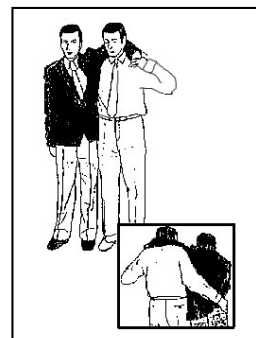
Avvertito il segnale di preallarme:

- ✓ interromperà ogni attività
- ✓ si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui chiameremo col termine di "infortunato")

Avvertito il segnale di allarme:

- ✓ si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell'evacuazione l'infortunato assegnato; a seconda dell'emergenza e del grado di disabilità/tipo di male, potrà essere adottato uno dei seguenti metodi:

- metodo della stampella: _____ →



è utilizzato per sorreggere un infortunato cosciente, capace di camminare se assistito; l'addetto si dovrà disporre sul lato lesa o meno abile dell'infortunato come nella figura (questo metodo non può essere impiegato in caso di impedimenti degli arti superiori)

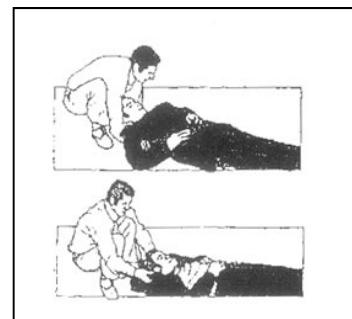
- trasporto in braccio: _____ →

può essere effettuato da un addetto robusto su un infortunato leggero; è adatto anche nel caso di infortunato incosciente, con la precauzione di non lasciare oscillare la testa e controllare di frequente che riesca a respirare



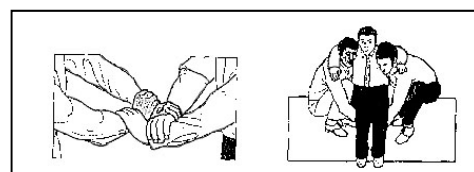
- metodo della slitta: _____ →

Consiste nel trascinare l'infortunato senza sollevarlo da terra, afferrando sotto le ascelle o per i vestiti, come nella figura



- trasporti a seggiolino:

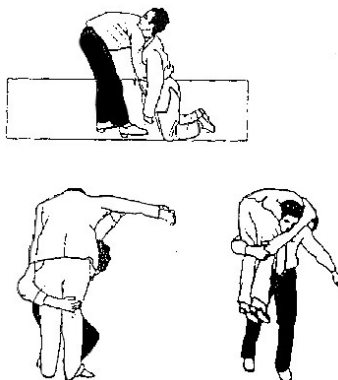
due addetti possono intrecciare le braccia in più modi così da formare un "seggolino" sul quale far adagiare l'infortunato



- metodo del pompiere:

Si ricorre a questo metodo quando l'addetto vuole mantenere disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione. Consiste nelle seguenti azioni, come nella figura:

stando in ginocchio, appoggiare l'infortunato sulla spalla sinistra, passare il braccio sinistro tra le gambe, afferrare il suo polso sinistro con la mano destra, spostarlo sulla schiena in modo da sentire le ossa pubiche sulla spalla sinistra; liberare la mano destra afferrando il suo polso sinistro con la mano sinistra, alzarsi raddrizzando prima la schiena e per ultimo le ginocchia



- trasporto mediante sedia:

disponendo di un secondo addetto, si potrà scegliere una sedia robusta sulla quale far sedere l'infortunato; se la persona è molto debole o incosciente, sarà necessario legarla allo schienale della sedia, stando attenti a non ostacolarne la respirazione. Converrà trasportare la persona con le spalle al percorso, in modo tale che il secondo addetto possa monitorarne lo stato mediante la vista del volto, e l'infortunato possa essere sostenuto dallo schienale in caso di discesa di scale.



✓ Arrivati sul luogo sicuro, permarrà assieme all'infortunato assegnatogli

Avvertito il segnale di fine emergenza:

Accompagnerà l'infortunato al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio

D12) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA
(almeno uno per ciascun punto di raccolta)

Avvertito il segnale di preallarme:

interromperà ogni attività

Avvertito il segnale di allarme:

- ✓ se privo di altri incarichi, procederà all'evacuazione;
- ✓ giunto nel luogo sicuro, redigerà il FOGLIO DELLE PRESENZE allegato 2 e provvederà a consegnarlo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- ✓ si terrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA per riportare, a quanti si trovino nella sua zona di raccolta, eventuali disposizioni

Avvertito il segnale di fine emergenza:

- ✓ Provvederà a coordinare la partenza ordinata delle classi dalla zona di raccolta;

- ✓ Riprenderà la propria postazione di lavoro.